

Rassegna del 30/05/2011

MESSAGGERO CRONACA DI ROMA - "Olimpiadi, Roma è pronta" - Olimpiadi, il via dopo 1
il bilancio - Troili Raffaella

NUOVA SARDEGNA - A Sassari i campionati italiani disabili all'aperto - Fresu Fabio 3

Il sindaco a Tel Aviv annuncia le prossime mosse della Capitale: i Giochi segnalano contro «l'ideologia del declino»

«Olimpiadi, Roma è pronta»

Alemanno: a metà giugno la candidatura ufficiale, poi il comitato promotore

Un'occasione per lanciare la candidatura di Roma alle Olimpiadi 2020 a livello internazionale. Anche questo dietro il weekend che il sindaco Alemanno ha trascorso a Tel Aviv, annunciando che la candidatura «sarà ufficializzata a metà giugno, subito dopo l'ok del bilancio comunale». A quel punto un comitato promotore «avvierà la presentazione internazionale del progetto». Ma la campagna diplomatica e di raccolta d'esperienze è già partita. A Tel Aviv il sindaco ha incontrato i vertici dei giochi ebraici delle Maccabiadi. «Sono il ter-

zo evento sportivo mondiale - sempre il sindaco - è stato un'occasione per qualificare Roma come città internazionale dello sport, premessa essenziale alla candidatura olimpica». A sostegno del progetto olimpico concorrono per Alemanno «motivi di carattere interno e internazionale: le Olimpiadi possono essere un segnale importante contro il declinismo, l'ideologia del declino».

Troili all'interno

ROMA 2020 Il sindaco a Tel Aviv: delegazione israeliana nella Capitale per un progetto sulla sicurezza

Olimpiadi, il via dopo il bilancio

Alemanno: a metà giugno la candidatura ufficiale, poi il comitato promotore

di RAFFAELLA TROILI

«Voi che siete leader nella sicurezza potreste farci da maestri, avviamo un progetto assieme». E' la richiesta fatta dal sindaco Gianni Alemanno al primo cittadino di Tel Aviv, Ron Huldai. Appuntamento il prossimo mese, quando una delegazione israeliana sarà a Roma «perché tutte le grandi città - ha detto Huldai - hanno di questi problemi e ci chiedono di collaborare allo sviluppo dei loro sistemi di sicurezza contro la criminalità». Questo uno degli aspetti toccati ieri dal primo cittadino romano, al termine di un weekend a Tel Aviv su invito di Yair Hamburger, presidente del Maccabi World Union (organizzazione sportiva ebraica). «Con Tel Aviv - ha precisato - Roma è già partner nell'ambito di una rete internazionale che mette a confronto le esperienze di diverse città sul fronte-sicurezza. Ora

l'interesse a livello bilaterale è approfondire i sistemi tecnologici per la sicurezza passiva sviluppati a Tel Aviv». Sistemi fondamentali per la gestione dei circuiti di telecamere di sorveglianza che lo stesso Comune ha adottato.

Soprattutto è stata l'occasione per lanciare la candidatura di Roma alle Olimpiadi 2020 a livello internazionale. «Sarà ufficializzata a metà giugno, subito dopo l'ok del bilancio comunale». A quel punto un comitato promotore «avvierà la presentazione internazionale del progetto». Ma la campagna diplomatica e di raccolta d'esperienze è già partita con i colloqui avuti a Tel Aviv con i responsabili di diversi Maccabi mondiali - attraverso la mediazione del numero uno del Maccabi italiano, Vittorio Pavoncello - promotori dei giochi ebraici delle Maccabiadi. «Le Maccabiadi - sempre il sindaco - sono il terzo evento sportivo mondiale per dimensione e il confronto è stato un'occasione per qualificare Roma come città internazionale dello sport, premessa essenziale alla candidatura olimpica». A sostegno del pro-

getto olimpico concorrono per Alemanno «motivi di carattere interno e internazionale: le Olimpiadi possono essere un segnale importante contro il declinismo, l'ideologia del declino». E dare dell'Italia l'immagine di un Paese «che non subisce la globalizzazione, ma si rilancia da protagonista». Roma, inoltre, sente di «aver bisogno dei giochi» per

poter «affrontare la modernizzazione, superare gli errori di programmazione del passato, riqualificare il suo ineguagliabile patrimonio». Ma il senatore Idv, Stefano Pedica, avverte: «Che la parentopoli made in Campidoglio non debba diventare un marchio da esportare in tutto il mondo. Vigilerò sui nomi che Alemanno e Polverini metteranno in campo».

Nel bilancio degli impegni presi dal sindaco, anche quello di prevedere nell'ambito del Festival del cinema di Roma una sezione dedicata a una rassegna di cortometraggi prodotti dall'Università di Tel Aviv. E ancora: ricordare il rapimento di Gilad Shalit con una serie di eventi a fine giugno, avviare partner-

ship tra le scuole di restauro di Roma e della città israeliana. Alemanno ha preso spunti per implementare la raccolta differenziata e firmato una lettera d'intenti con alcune società israeliane che a Tel Aviv gestiscono un impianto di separazione dei rifiuti a valle, dopo la raccolta, invece che a monte, con la raccolta differenziata porta a porta: «Perché il progetto possa andare avanti, attendiamo che si concluda un accordo di programma tra ministero dell'Ambiente e Regione per sì che il rifiuto trattato dall'impianto di separazione a valle possa essere computato nella raccolta differenziata, così da contribuire insieme alle altre forme come il porta a porta a raggiungere il 35% del totale». Infine una visita all'ateneo di Tel Aviv con cui Roma collabora



dall'istituzione, nel 2009, del primo istituto di restauro archeologico in Israele, intitolato alla capitale, si è fatto il punto sui progetti curati da istituzioni romane nella cittadina di Akko (la storica S. Giovanni D'Acri). Al rientro, Alemanno tocca l'argomento municipalizzate: «C'è un tavolo aperto con i sindacati ai quali dopo il referendum presenteremo un documento programmatico per avere il loro consenso a una privatizzazione dell'Ama che non superi la soglia del 40%». Anche per la privatizzazione di una quota Acea si attende l'esito del referendum di giugno, che tra i vari punti chiede ai cittadini di esprimersi in merito al servizio pubblico idrico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Il primo cittadino
«L'evento potrebbe
essere un segnale contro
l'ideologia del declino»*

Tiro con l'arco. L'11 e il 12 giugno lo stadio Vanni Sanna ospiterà la prestigiosa manifestazione

A Sassari i campionati italiani disabili all'aperto

SASSARI. A due settimane dal via è tutto pronto per la ventiquattresima edizione dei Campionati italiani Targa disabili all'aperto, che si svolgeranno l'11 e il 12 giugno a Sassari. Alla manifestazione, organizzata dagli **Arcieri Torres Sassari** in collaborazione con il comitato regionale Fita prenderanno parte settanta **arcieri** che si confronteranno allo stadio Vanni Sanna.

Un campo di gara che già in altre occasioni si è rivelato adattissimo per le competizioni arcieristiche, tanto che ha già ospitato numerose altre manifestazioni di altissimo livello, come una tappa dell'European Gran Prix nel 2006.

Divisi in cinque categorie, a seconda della tipologia di handicap, i partecipanti si contenderanno i titoli di classe, che verranno assegnati nella giornata di sabato, mentre la domenica ci saranno in palio i titoli assoluti. In campo sono attesi tutti i mi-

gliori specialisti a livello nazionale, compresi numerosi tiratori che fanno parte della Nazionale, fra i quali sono da segnalare Oscar de Pellegrin e Marco Vitale nell'Arco olimpico ed Alberto Simionelli nel Compound.

Proprio la squadra azzurra di arco olimpico al completo sbarcherà a Sassari al gran completo per effettuare alla fine della manifestazione, nel campo privato della Torres che si trova a fianco al Vanni Sanna, uno stage in preparazione tecnica in vista dei campionati mondiali pa-



Luca Pancalli

ralimpici, previsto nei primi quindici giorni di luglio a Torino. Un obiettivo di grande valore già di per sé, ma che sarà reso ancora più importante dal fatto di rappresentare la prima prova di qualificazione per le Paralimpiadi di Londra nel 2012.

Ripartiranno subito invece

gli azzurri del Compound, che dovranno partecipare nel fine settimana seguente ad una competizione internazionale in Inghilterra.

I Campionati italiani Targa all'aperto disabili, che vengono ospitati per la prima volta in Sardegna, verranno presentati ufficialmente venerdì 10 giugno, con inizio alle 11 nella sala Angioy del palazzo della Provincia, alla presenza del presidente nazionale del Cip e vicepresidente nazionale del Coni Luca Pancalli, del presidente nazionale della **Fitarco** Mario Scarzella. Nell'occasione verranno svelati i particolari di una manifestazione che ancora una volta promuoverà la città di Sassari al centro del movimento nazionale.

Fabio Fresu

